



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

PROVINCIA DI BENEVENTO  
REGISTRO UFFICIALE  
Protocollo: 0039313 USCITA  
Data: 03/10/2017  
Ora: 09:05

Al Responsabile Servizio Affari Generali

SEDE

PEC : [settore1@pec.provincia.benevento.it](mailto:settore1@pec.provincia.benevento.it)

Al Comune di BENEVENTO

82100 BENEVENTO

PEC : [protocollogenerale@pec.comunebn.it](mailto:protocollogenerale@pec.comunebn.it)

**OGGETTO: ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione allo scavo di un pozzo, nel Comune di Benevento alla località S. Chirico (Foglio 17, P.lla 2267). Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.  
**DITTA : SA.CO. S.R.L.-**

Con la presente nota, lo scrivente Ufficio istruttore, trasmette copia dell'istanza per la richiesta di concessione di derivazione di cui all'oggetto, per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Benevento.-

Analogamente si trasmette la presente al Comune di Benevento affinché provveda, entro 15 giorni, alla pubblicazione nel proprio Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi, con la preghiera di trasmettere a questo Ufficio la relata di notifica dell'avvenuta pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA  
(Arch. Elisabetta CUOCO)



*00005*  
*25.09.17*  
*Com. B. 17*  
*22/09/17*

ORIGINALE

PROVINCIA DI BENEVENTO  
Area Pianificazione  
Territoriale, Urbanistica, Sviluppo  
Valorizzazione e Tutela Ambientale

Piazzale G. Carducci n. 1 - 82100 Benevento  
82100 Benevento

Domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee

Il sottoscritto.....SALOMONE LIANA..... nato a ..... BENEVENTO..... il ..~~05/05/1968~~  
residente in .....BENEVENTO..... alla via .....~~ROSSANO~~..... n°.....tel. ...., in  
qualità di (1) ...PROPRIETARIA..... C.F.....~~01561054201540~~

CHIEDE

l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee nel Comune di .....BENEVENTO.....  
..... sul foglio n° ..17.. e particella ...2267.....in località...SAN CHIRICO..... di  
proprietà di (2)..... La  
ricerca avverrà mediante la perforazione di ..1.. pozzo/i della profondità presunta di mt 20,00.. e  
l'acqua scoperta sarà adibita ad usi/i (3).....INDUSTRIALE.....

IL RICHIEDENTE

*Salomone Liana*  
\_\_\_\_\_

Alla presente domanda, che va sottoscritta anche nella seconda pagina per presa visione, va  
allegata:  
Documentazione tecnica ed amministrativa, come da elenco documenti pubblicato sul sito della  
Città Metropolitana di Napoli, fatte salve le eventuali integrazioni che si renderanno necessarie nel  
corso dell'istruttoria.

Note:

- 1) Indicare il titolo in base al quale si ha la disponibilità del fondo (proprietario, affittuario, usufruttuario, etc.) o la carica in virtù della quale si rappresenta un soggetto diverso da persona fisica (amministratore, presidente, amministratore delegato, rappresentante, etc.). In quest'ultimo caso specificare le generalità della società.
- 2) Nel caso di più proprietari o di proprietà di terzi è necessario far sottoscrivere la domanda ai terzi interessati, allegando copia del documento di riconoscimento, o allegare apposita dichiarazione in carta libera con la quale si autorizza il richiedente ad espletare la pratica presso la città metropolitana.
- 3) Indicare l'uso o gli usi cui sarà destinata la risorsa fra: Consumo umano, Irriguo, industriale, Idroelettrico, Igienico e assimilati, Piscicoltura e assimilati. Consultare l'allegato A) del Regolamento Regionale n. 12/2012, pubblicato sul BURC n. 72/2012 per la verifica degli usi consentiti.

Normativa di riferimento Regio  
Decreto n. 1775/1933. Decreto  
Legislativo n. 152/2006.  
Regolamento Regione Campania n. 12 del 12 novembre 2012 sulla "disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche".

STUDIO TECNICO PEPE - VIA SAL

FAX 0824 360620 - 82100 BENEVENTO

## DOCUMENTAZIONE PER LA TRIVELLAZIONE DI POZZI

PER UTENZE SUPERIORI A 5 L/SEC (O A 15.000 M<sup>3</sup>/ANNO) PER USO IRRIGUO ED OLTRE I 2 L/SEC (O A 5.000 M<sup>3</sup>/ANNO) PER ALTRI USI

1. Domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in bollo (come da modello allegato) contenente:
  - a) dati identificativi del richiedente;
  - b) ubicazione dell'area interessata dalla ricerca (località, estremi catastali e coordinate geografiche UTM 33N - WGS84 dei punti di ricerca previsti), con denominazione e codice del corpo idrico sotterraneo interessato, dedotti dal piano di tutela delle acque regionale (PTA) (vedere file codici corpi idrici sotterranei.dwf);
  - c) destinazione d'uso della risorsa;
  - d) portate media e massima di prelievo richiesta, espresse in litri al secondo;
  - e) volume annuale massimo richiesto, espresso in metri cubi, coerente con la destinazione d'uso e con le portate di cui alla lettera d);
2. Titolo di proprietà o altro documento che abilita alla domanda di autorizzazione.
3. Dichiarazione da parte del gestore dell'acquedotto o di altro ente territorialmente competente, se esistente, per la specifica destinazione d'uso, circa l'impossibilità di soddisfare l'esigenza idrica prevista (esclusi usi irrigui).
4. Attestazione del versamento di € 129,11 per spese di istruttoria per autorizzazione alla trivellazione effettuata sul c/c. n°12858809 a favore della Città Metropolitana di Napoli - con la specifica della causale.
5. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
  - a) descrizione dell'opera (modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrate, modalità costruttiva delle opere di protezione) e del piano di utilizzo;
  - b) cartografia riportante gli eventuali vincoli esistenti;
  - c) descrizione del fabbisogno idrico, che giustifichi le portate e i volumi richiesti in funzione delle attività svolte o da svolgere, coerentemente con le portate disponibili (così come indicate nella relazione idrogeologica), **previa verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche**;
  - d) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
  - e) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire, ove possibile, il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
  - f) qualora le acque prelevate da pozzo/i contribuiscano alla formazione di acque di scarico o di rifiuti liquidi, occorre descrivere le modalità di scarico, supportate da copia dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente (scarico in fogna, in corpo idrico superficiale, su suolo/sottosuolo);
  - g) qualora lo scarico di cui al punto precedente avvenga in **vasca a tenuta**, la Relazione Tecnica dovrà illustrare:
    - Dimensionamento della vasca.
    - Planimetria illustrante posizione della vasca e rete di adduzione delle acque.
    - Copia contratto smaltimento e formulari relativi agli espurghi effettuati.
    - Documentazione fotografica.
    - Dichiarazione sui motivi che impediscono l'allaccio alla fogna comunale, in corpo idrico superficiale, su suolo/sottosuolo.
6. Relazione geologica ed idrogeologica preliminare asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
  - a) stratigrafie desumibile dai dati esistenti;
  - b) piezometria desumibile dai dati esistenti;
  - c) valutazione delle portate disponibili;
  - d) relazione agronomica (per i pozzi ad uso irriguo).
7. Planimetria catastale del fondo, in originale, con indicazione del punto dove sarà eseguita la perforazione. - In planimetria dovranno essere individuati e quotati, in riferimento al pozzo, tre punti facilmente riconoscibili.
8. Pianta, prospetti, sezioni e particolari in scala 1:100, o comunque in scala adeguata, delle opere di presa e delle condotte.
9. Tipologia e caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) che si prevede di installare.
10. In caso di insediamenti produttivi o commerciali, autorizzazione all'esercizio dell'attività per la quale necessita utilizzare l'acqua prelevata.
11. Verifica della Regione Campania (Area Tutela dell'Ambiente - Settore V.I.A. - Via A. De Gasperi n°28 - Napoli) sulla necessità o meno di assoggettare il progetto proposto a valutazione di incidenza ambientale per la possibile interferenza con aree individuate come S.I.C. (Sito d'Importanza Comunitaria).
12. Una marca da bollo da € 16 ai fini della pubblicazione dell'istanza su BURC.

OPIA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DOVRÀ ESSERE PRODOTTA IN FORMATO DIGITALE (PDF) SU SUPPORTO INFORMATICO (CD-ROM) ED ALLEGATA ALL'ISTANZA.